OIPA Italia Onlus
Organizzazione Internazionale Protezione Animali
Associazione riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente (DM del 1/8/2007)
Costituendo Nucleo di GUARDIE ECO-ZOOFILE Potenza
Via PANTANO 22 - 85050 PATERNO (PZ) –
www.oipaitalia.com oipapotenza@hotmail.com
Cell. 3666639052

ASSOCIAZIONE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE
ORGANIZZAZIONE PER PROMOZIONE E DIFESA UOMO ANIMALE E AMBIENTE
BASILICATA – VIA MAZZINI 51 85100 POTENZA
COD. FISC. 96065200766

Paterno, 10 Settembre 2011

Al

Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, n. 4400147- Roma

Ministero dell'Interno
Piazza del Viminale n. 1 - 00184 Roma

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi Piazza Colonna 370 00187 Roma - Italy

Prefetto di Potenza
Piazza Mario Pagano -85100 Potenza

e per dovuta conoscenza al:

Presidente della Regione Basilicata
Via Vincenzo Verrastro, 4 – 85100 Potenza

Presidente della Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

OIPA ITALIA Onlus
Via Passerini 18 20162 Milano

OGGETTO: **Richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza Invaso di Pietra del Pertusillo (PZ)**

Il sottoscritto TEDESCO Roberto, nella sua qualità di Direttore corso formativo GPG-GEZV Provincia di Potenza *dell' Organizzazione in intestazione* che opera senza scopo di lucro nei settori della protezione degli Animali, della tutela della Natura e della valorizzazione del patrimonio Ambientale, riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. del 01/08/2007, E il Tenente della polizia provinciale di potenza nella sua qualità di socio fondatore e consigliere dell'Associazione EHPA Associazione per la Tutela dell'Ambiente e della Salute , avendo seguiti in prima persona le varie fasi, fanno rilevare, per quanto in oggetto che:

- Vari quotidiani hanno dato recentemente ampio spazio allo stato di degrado del lago del Pertusillo segnalando la gravità del risultati delle analisi eseguite e le condizioni precarie in cui vivono le specie acquatiche, ma anche il rischio sanitario per le persone che bevono quell'acqua.
- Le associazioni ambientaliste EHPA (Associazione per la tutela dell'Ambiente e della Salute Basilicata) Organizzazione per la difesa dell'Uomo, animali ed ambiente con sede in Potenza alla Via Mazzini n. 51 CAP 85100, codice fiscale 96065200766 e Oipa Provinciale di Potenza Costituendo Nucleo di guardie Zoofile (Organizzazione Internazionale protezione Animali) Associazione riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente (D.M. 1/8/2007) con sede in Paterno (PZ) alla Via Pantano n. 22 85050 Paterno (PZ); hanno condotto una serie di accertamenti finalizzati alla ricerca di fonti di contaminazione ed inquinamento delle acque dell'Invaso del Pertusillo, si precisa che detto invaso è di importanza fondamentale in quanto possiede una capacità di 155 milioni di metri cubi d'acqua, una potenzialità produttiva di 4500 litri al secondo, ed una produzione di acqua potabile di 113.934.791 metri cubi. Va altresì precisato che la Diga del Pertusillo sul fiume Agri è l'invaso lucano che destina il 65% delle sue acque alla vicina Puglia, prevalentemente per usi potabili ed in parte per usi irrigui. Questo lago artificiale è stato riconosciuto come SIC e ZPS, in Zona 1 del Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, si tratta del secondo invaso della Regione Basilicata per capacità di acque. Tra fine aprile ed inizio maggio 2011 nell'invaso del Pertusillo si è assistito ad una nuova moria di pesci, una moria che per numeri e cattivo odore aveva attirato l'attenzione dei cittadini i quali sulla rete iniziavano a denunciarne l'accaduto. A questo punto le associazioni ambientaliste EHPA (Associazione per la Tutela della Salute e dell'Ambiente di Basilicata) e l' OIPA Italia Costituendo Nucleo di guardie Zoofile, avendo il contributo economico volontario anche dei cittadini lucani del Gruppo dei Ribelli del Web e di altri gruppi, hanno iniziato ad eseguire una serie di accertamenti finalizzati a verificare le cause di tale nuova moria di pesci che faceva seguito a quella del giugno 2010 dove oltre alla moria dei pesci si era assistito alla proliferazione dell'alga rossa nell'invaso del Pertusillo.
- la situazione delle acque e del fondale del lago di pietra del Pertusillo (PZ) come risulta dai seguenti *rilievi ed accertamenti effettuati e gravemente compromessa;*

- **<u>20 maggio 2011 ANALISI ACQUE</u>**
  Le associazione EHPA ed OIPA hanno quindi iniziato un primo accertamento con il prelievo di campioni di acque nell'invaso del Pertusillo in località Madonna Grumentina, in agro del Comune di Grumento Nova (PZ). I prelievi sono avvenuti a circa 200 metri dalla foce del Fiume Agri. Le analisi dei campioni prelevati (che ivi si allegano in copia) sono state realizzate presso la S.C.A. Srl – (Analisi per l'industria, l'Ambiente e Agricoltura iscritta alla C.C.I.A.A. di Brindisi al n. 100418 con sede legale alla Via Federico II Svevo n. 56 – CAP 72023 Mesagne (BR) e firmate dal Chimico dr. Guglielmo Graziadei iscritto all'Albo dell'Ordine dei Chimici di Brindisi al n. 140. Dette analisi hanno documentato che l'acqua del Pertusillo, destinata a consumo umano (tramite successiva potabilizzazione), è fortemente inquinata dal punto di vista microbiologico. E' stata riscontrata una eccessiva presenza di Coliformi Totali, Coliformi fecali, Streptococchi fecali e di Escherichia Coli, batteri tipici degli scarichi fognari. I suddetti valori confermano l'inquinamento biologico del Pertusillo emerso dalle indagini dello 21.01.2010, sebbene oggi esso sia ancor più allarmante, anche alla luce del fatto che le analisi del 2011 sono state realizzate in condizioni di invaso pieno e quindi di grande diluizione degli inquinanti. L'inquinamento biologico rappresenta il più grande ma non unico problema delle acque del Pertusillo. Sono state misurate, infatti, anche elevate concentrazioni di metalli pesanti (Alluminio, Ferro, Manganese e Piombo) e di idrocarburi. E' stata riscontrata anche una quantità piuttosto bassa di ossigeno disciolto che, come è noto, può essere imputabile anche all'immissione nell'invaso di acque di scarico non depurate contenenti agenti patogeni (parassiti e batteri) e materiali organici, che per decomporsi assorbono una notevole quantità di ossigeno, così impoverendo le acque.
  I dati più importanti riscontrati.
  Accertamenti sulle acque eseguiti dalle Associazioni Ehpa ed Oipa :

1. ***Le analisi fatte sui prelievi dei campioni di acque Il Ferro, ha un valore misurato nelle acque del Pertusillo di 5,72 milligrammi/litro, mentre il limite di legge per le acque di tipo A2 è di 2 milligrammi/litro;***
2. ***il valore degli idrocarburi misurato nel Pertusillo è di ben 6,4 milligrammi/litro, mentre il limite di legge per acque di tipo A2 è di 0,2 milligrammi/litro;***
3. ***il valore dell'alluminio misurato nel Pertusillo è di ben 5,3 milligrammi/litro, mentre il limite di legge per le acque potabili è di 0,2 milligrammi/litro (200 microgrammi/litro) (D. Lgs. 31/2001) e il limite di emissione degli scarichi in acque superficiali è 1 milligrammo/litro (D.Lgs. 152/06).***

- **2 luglio 2011 ANALISI DEI SEDIMENTI**

I prelievi dei sedimenti sono stati effettuati il 2 luglio 2011 con una benna all'interfaccia acqua-sedimento presso lo sbarramento della diga, a cura della Prof.ssa Albina Colella e fuori dal servizio ed in veste di Socio fondatore dell'EHPA del Tenente di Polizia Provinciale Potenza Giuseppe di Bello (EHPA), del Direttore corsi formativi per Guardie Eco zoofile dell'OIPA Italia per la Provincia di Potenza, Roberto Tedesco e del volontario Giovanni Boezio. Il campione, conservato secondo norma, è stato trasportato ed analizzato presso la S.C.A. Srl – (Analisi per l'industria, l'Ambiente e Agricoltura iscritta alla C.C.I.A.A. di Brindisi al n. 100418 con sede legale alla Via Federico II Svevo n. 56 – CAP 72023 Mesagne (BR) e firmate dal Chimico dr. Guglielmo Graziadei iscritto all'Albo dell'Ordine dei Chimici di Brindisi al n. 140.. RISULTATI - Di seguito sono elencate le concentrazioni più significative di alcuni metalli e di idrocarburi misurate dall'EHPA nei sedimenti del Pertusillo il 2 luglio 2011:

IDROCARBURI: 135mg/Kg
FERRO: 515/mg/Kg
ALLUMINIO: 514mg/Kg
MANGANESE: 8,17mg/Kg

Per questi ultimi sono state riportate in parentesi anche le concentrazioni soglia relative rispettivamente alle acque potabili (D. Lgs. 31/2001) e alle acque di classe "A2" (D. Lgs. 152/2006), in cui l'ARPAB classifica quelle del Pertusillo.

Valori nei sedimenti (EHPA)	Valori nelle acque (EHPA)
Idrocarburi tot. 135 mg/kg	**6,458 mg/l (soglie: IPA 0,0001 mg/l – 0,2 mg/l)**
Ferro tot. 515 mg/kg	**5,720 mg/l (soglie: 0,200 mg/l - 2 mg/l)**
Alluminio tot. 514 mg/kg	**5,308 mg/l (soglie: 0,200 mg/l - ------)**
Manganese tot. 8,17	**0,160 mg/l (soglie: 0,050 mg/l – 0,1 mg/l)**

Per gli inquinanti nei sedimenti dei laghi non esistono attualmente limiti di legge. Ciò nonostante, per una certa similitudine di comportamento con i suoli, le concentrazioni degli inquinanti sopra elencati, ed in particolare degli idrocarburi, sono state confrontate con i valori soglia accettabili nel suolo e nel sottosuolo, previsti dal D.Lgs. 152/2006 in relazione alla destinazione d'uso a verde pubblico, privato e residenziale. Valori nei sedimenti (EHPA) Valori soglia suoli (D.Lgs. 152/2006) 135 mg/kg Idrocarburi Tot. Le concentrazioni degli inquinanti misurate nei sedimenti del Pertusillo sono state confrontate anche con i valori soglia previsti dal D.Lgs. 152/2006 per gli scarichi idrici in acque superficiali e in rete fognaria. I valori delle analisi EHPA sono risultati di gran lunga superiori ai valori soglia dei tre riferimenti legislativi adottati per confronto. Le analisi dei sedimenti del Pertusillo hanno documentato condizioni critiche del fondo del lago, come era prevedibile. Sono dunque evidenti e ormai ben documentate le gravi problematiche ambientali del lago del Pertusillo, dovute a periodiche fioriture di alghe rosse, a moria di pesci, a forte inquinamento microbiologico, ad elevate concentrazioni di alcuni metalli e soprattutto di idrocarburi. Questi ultimi sembrano ormai essere pervasivi dell'ambiente in Val d'Agri, essendo presenti in alte concentrazioni non solo nelle acque e nei sedimenti della diga del Pertusillo, ma anche nelle acque sotterranee nei pressi del Centro Oli ENI di Viggiano (come da recente comunicazione della stessa ARPAB), e nell'aria a causa delle emissioni di idrogeno solforato dallo stesso Centro. In pratica, c'è il fondato timore che gli idrocarburi siano entrati ormai nella catena alimentare, come lascerebbe

pensare la loro presenza nel miele prodotto in Val d'Agri, documentata da una pubblicazione scientifica internazionale. È noto che l'immissione di idrocarburi nei laghi può derivare da una pluralità di fonti: ad esempio, gli oli lubrificanti usati e non correttamente riconsegnati agli enti competenti per un loro corretto recupero; le acque reflue piovane, che puliscono le strade dai sedimenti oleosi depositati sull'asfalto; rilasci di idrocarburi dalle attività di estrazione petrolifera; cause naturali, come la fuoriuscita di idrocarburi da sorgenti di acqua, come avviene a Tramutola, e la loro immissione attraverso il Fiume Agri nel lago del Pertusillo. E' noto anche che gli idrocarburi producono effetti nocivi sull'ambiente e sull'uomo. Oltre alla cancerogenicità degli IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici), gli idrocarburi formano nei corpi idrici una sottile pellicola superficiale che impedisce gli scambi gassosi provocando condizioni di impoverimento di ossigeno; limitano la penetrazione della luce con ripercussioni sull'attività fotosintetica di alghe e di altre sostanza vegetali, provocando quindi una diminuzione della produzione primaria; aderiscono agli organismi che vivono o interagiscono all' interfaccia aria/acqua impedendone le normali funzioni vitali. Gli idrocarburi che sedimentano sul fondo sono quelli più dannosi per l'ecosistema, come è stato dimostrato in ambiente marino, dove possono interferire con la vita sia degli organismi superiori che dei microrganismi. Il degrado del lago del Pertusillo impone immediate norme di tutela ed interventi di bonifica non piu' rimandabili, a tutela della salute dell'ambiente e della popolazione acquatica e umana Devono essere indagate ed individuate anche provenienza e responsabilità per le sostanze tossiche rilevate nel lago del Pertusillo, che di norma sono estranee agli ecosistemi lacustri. Né convince l'ipotesi suggerita dal laboratorio SCA nel suo rapporto di analisi che le alte concentrazioni di Alluminio e di Ferro nelle acque (e nei sedimenti) del Pertusillo possano essere dovute alla composizione dei terreni del substrato. Se così fosse, tali alti valori si dovrebbero riscontrare anche nelle analisi dell'ARPAB, perché si tratta di una caratteristica generale del bacino lacustre, ed invece i valori delle analisi dell'ARPAB riferite al Ferro sono normalmente molto bassi. L'OIPA Italia Costituendo Nucleo di Guardie Eco-Zoofile Provincia di Potenza ritiene che non si possa ignorare l'inquinamento riscontrato ed auspica che ciò rappresenti un ulteriore stimolo a prendere provvedimenti per capire le cause dei problemi e le possibili soluzioni.

- **12.08.2011 DEPURATORE DEL COMUNE DI PATERNO (PZ)**

  Il 12 agosto 2011 in Località in località San Giovanni Lagarello nel Comune di Paterno (PZ) è stato individuato ad opera del Tenente di Polizia Giuseppe di Bello fuori dal servizio ed in veste di Socio fondatore dell'EHPA, del Direttore corsi formativi per Guardie Eco zoofile dell'OIPA Italia per la Provincia di Potenza, Roberto Tedesco e del volontario Giovanni Boezio uno scarico proveniente dal Depuratore di Paterno (PZ) gestito dall'Acquedotto Lucano, detto Depuratore non funzionante riversa in un canale sostanze che si presume siano inquinanti perché sono evidenti tanto i liquami fognari quanto il colore delle acque che risulta modificato, inoltre detti scarichi emanano un cattivo odore di fogna percepibile anche a diverse decine di metri di distanza dal canale di scolo, il canale si riversa nelle acque del Fiume Agri. Si precisa che Il Fiume Agri nei metri che precedono lo scarico oggetto dell'accertamento si presenta trasparente e non emette cattivo odore, con l'immissione delle acque di scarico del Depuratore di Paterno, le acque del Fiume Agri diventano torbide e male odoranti.

  E' stato documentato con foto e video che dal depuratore fuoriesce una enorme quantità di reflui fognari non sottoposti a processo di separazione e depurazione. Dal depuratore proviene un tubo la cui parte finale scarica in un canale in cemento a cielo aperto che termina nel fiume Agri; il fondo e le sponde del suddetto canale sono interamente ricoperti di reflui fognari, indice di un mal funzionamento che durerebbe da tempo. Ne consegue che i reflui fognari non trattati, dopo essere stati immessi nel Fiume Agri ed averne inquinato le acque, raggiungono poi l'invaso del Pertusillo.

  Nel corso dell'accertamento sono stati altresì individuati allacci sul canale di scolo fognario di tubi per l'irrigazione, ad indicare che alcuni agricoltori usano servirsi direttamente dagli scarichi, invece di prendere le acque per l'irrigazione dalle centraline ubicate dall'Acquedotto Lucano, che da notizie acquisite risulterebbe essere il gestore del depuratore di Paterno.

- **<u>18.08.2011 DEPURATORE DEL COMUNE DI SPINOSO</u>**
  Il giorno 18 del mese di agosto '11 alle ore 11,00 circa in località Ficarella in agro del Comune di Spinoso (PZ) e precisamente in prossimità dell'area Picnic Lago del Pertusillo hanno proceduto all'Ispezione e sopralluogo : l'Associazione per la tutela dell'Ambiente BASILICATA con sede in Via Mazzini n. 51 85100 Potenza, rappresentata per l'ispezione da DI BELLO Giuseppe nato a Potenza il 02/01/1963 ed ivi residente in Via Tirreno 31 socio fondatore e consigliere della suddetta associazione unitamente a TEDESCO Roberto nato a Rho (MI) il 09/07/1979 e residente a Paterno (PZ) in Via Pantano n. 20 Direttore Corsi Formativi per Guardie Eco-Zoofile OIPA Italia per la provincia di Potenza . E' stato accertato quanto segue: Lo scarico delle acque del Depuratore di Spinoso finisce dopo una precipitazione di circa 400 metri direttamente nell'invaso del Pertusillo. Dallo scarico fuoriescono reflui fognari non adeguatamente sottoposti a processo di depurazione questo è desumibile tanto visivamente quanto a livello olfattivo, inoltre dalle acque reflue è stato visto, filmato e fotografato una costante immissione nell'Invaso del Pertusillo di Tensioattivi. Il depuratore ubicato a Monte a circa 400 metri dal luogo di scarico al momento dell'ispezione esterna era chiuso a lucchetto e non si vedevano pale in movimento e/o altri meccanismi della depurazione in funzione. Di quanto sopra sono stati realizzati n. 4 filmati e n. 10 fotografie che evidenziano quanto dichiarato. Si precisa che la gestione del Depuratore è dell'Acquedotto Lucano L'impianto è stato realizzato dall'Ente Irrigazione ed adeguato da Acquedotto Lucano in data 30.06.04, risulta inoltre avviato all'esercizio in data 01 dicembre 2004.

- L'art. 2, comma 1, della legge n. 225 del 1992, che istituisce il "Servizio nazionale della protezione civile" indica le tipologie degli eventi che possono dar luogo alla dichiarazione dello stato di emergenza, prevista dall'art. 5 del medesimo testo legislativo. Alla lettera c) si prevede che tra queste ipotesi rientrino gli *"…altri eventi, che per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari"* e la giurisprudenza ha chiarito che la relativa valutazione costituisce esercizio di una amplissima potestà discrezionale, *"che trova un limite solo nell'effettiva esistenza di una situazione di fatto da cui derivi un pericolo in atto o possa derivare pericolo all'integrità delle persone ovvero ai beni, agli insediamenti e all'ambiente.."* (Cons. diStato, Sez. IV, 18 aprile 2000, n. 2361).

  Anche la Corte Costituzionale ritiene che sia sufficiente una situazione ambientale *"potenzialmente pericolosa"* (Corte Cost. n. 127/95).

  Si tratta quindi di una categoria di eventi "**aperta**", identificata solo con riferimento alla necessità di impiego di mezzi e poteri straordinari.

- Vi sono precedenti di dichiarazione di questo tipo o simile adottati basta pensare a Milano in materia di rifiuti, depurazione delle acque, traffico (DPCM 15.11.2001);

  alla cità di Venezia, dove si è dichiarato lo stato di emergenza in relazione al traffico acqueo lagunare (DPCM 15.11.2001); A Messina per fronteggiare l'attraversamento della città da parte dei mezzi pesanti. Infatti con l'art. 5-bis del D.L. 343/2001, convertito in L. 401/01 si è stabilito che le disposizioni sulla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all' art5 della L. 225/92 si applicano anche con riferimento alla dichiarazione " di grandi eventi". Tale disposizione è stata utilizzata per nominare commissari ed utilizzare poteri derogatori per la cerimonia di canonizzazione di Padre Pio (OPCM 3 maggio 2002 n. 3201).

Quanto sopra per chiedere la dichiarazione dello stato di emergenza, e relativa individuazione dei poteri commissariali e dei possibili commissari delegati. Che dovrebbero essere quelli di analizzare e capire le reali condizioni dell'Invaso di Pietra del Pertusillo (PZ), individuando una volta per tutte le cause o concause delle varie morie di pesci che si sono verificate e che si stanno verificando ancora, e definire in tempi rapidi (non si puo' aspettare, altrimenti la popolazione acquatica verrà

sterminata) un programma di opere ed interventi di messa in sicurezza e di soluzione del problema del Lago, con possibilità di procedere a progettazioni e gare d'appalto semplificate e snelle in deroga alla disciplina vigente.

La dichiarazione dello stato di emergenza dovrebbe accompagnarsi allo stanziamento di fondi straordinari o all'individuazione di fondi esistenti (royalty) da impiegare con procedure contabili privilegiate.

Il commissariamento consiste in genere anche nella creazione di una struttura (L'ufficio del Commissario), con uno o piu' sub-commissari ed una dotazione di persone ristretta ma qualificata per porre in essere tutte le procedure d'urgenza.

La prassi prevede che il Commissario sia individuato nell'ambito dell'apparato che richiede la procedura. Occorre in ogni caso che le persone chiamate a far parte dell'organo straordinario offrano garanzie di alta qualificazione e di buona conoscenza della situazione da affrontare.

Con il Commissariamento si individua un soggetto unico in grado di coordinare le forze in campo, di prendere decisioni e di affrontare le pesante emergenza con strumenti adeguati e di coordinare le risorse attuali senza sprechi e mirandoli.

Le prime azioni del commissariamento, a nostro avviso, devono essere:

a. L'individuazione delle cause di inquinamento (con analisi mirate e all'avanguardia);
b. La razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse economiche e tecniche presenti;
c. L'eliminazione delle fonti di inquinamento o l'ammodernamento;
d. La bonifica dell'Invaso e degli affluenti compromessi dal mal funzionamento dei depuratori;
e. Ripopolazione/cura delle specie animali che hanno subito tale inquinamento.

Si tratta, quindi, di necessita primarie a cui devono corrispondere risposte immediate al di là di progetti futuri o di un eventuale svuotamento dell' Invaso che qualcuno propone. La situazione è gravissima quindi non è possibile piu' attendere.

Si rammenta che ai sensi dell'Art. 16 della L. 86/90 (che ha modificato l'Art. 328 del Codice Penale) la risposta alla suesposta istanza deve pervenire nel termine di 30 giorni dalla ricezione della richiesta medesima al seguente indirizzo : Costituendo Nucleo di Guardie Eco-Zoofile Oipa Italia Potenza via Pantano n° 22 85052 Paterno (PZ).

Costituendo Nucleo di GUARDIE ECO-ZOOFILE Potenza

Dir. Corso Formativo Roberto TEDESCO

SOCIO FONDATORE DELL' EPHA

Giuseppe DI BELLO